

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 maggio 2019, n. 433

**Approvazione della Manifestazione di interesse per la partecipazione, in qualità di ente titolato, alla Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) ("Assistente familiare") di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019.**

### **la Dirigente della Sezione Formazione Professionale**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

**VISTA** la relazione di seguito riportata:

#### **Visti:**

- La Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";
- la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accREDITamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.
- La DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- La DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- La DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- La D.G.R. n.1147 del 26/07/2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
- L'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore";

con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" è stata stabilita la collaborazione interistituzionale (Regione-Università- Servizi per l'Impiego-Ufficio scolastico regionale) nelle attività di costruzione e sviluppo del sistema istruzione-formazione-lavoro basato sulle competenze.

Con Deliberazione n. 1147 del 26/07/2016, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", rinviando a successivi atti l'approvazione delle procedure e disposizioni operative per la messa in opera del sistema e la relativa sperimentazione.

Con la suddetta D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016, si è definita una distribuzione dei servizi sul territorio che si fonda su una stretta collaborazione interistituzionale tra Regione, CTI, Università e Ufficio Scolastico Regionale, prevedendo che, in fase di prima implementazione e sperimentazione del Sistema, l'erogazione degli stessi venga effettuata da tali soggetti pubblici.

Inoltre, nello stesso provvedimento veniva stabilito che la Regione, anche a seguito delle attività di monitoraggio della prima fase di attuazione del Sistema, potrà individuare a fronte di particolari esigenze o a seguito dell'evoluzione che potranno subire le strutture individuate, soggetti ulteriori che verranno autorizzati a svolgere i servizi anche in forma temporanea (a titolo esemplificativo soggetti accreditati per i servizi privati al lavoro, imprese, associazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative sociali, organizzazioni non profit con personalità giuridica, Centri Servizio di Volontariato, Imprese sociali).

Con Deliberazione n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la

costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia - Università – Politecnico, sottoscritto il 20 giugno 2018.

Successivamente, con Deliberazione n. 471 del 14 marzo 2019, la Giunta Regionale ha formalmente istituito il Tavolo per l’apprendimento permanente e approvato lo schema di “PROTOCOLLO D’INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)” tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale – in via di sottoscrizione – finalizzato al coinvolgimento dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) nell’attuazione dei servizi suddetti.

Infine, con D.G.R. n. 632 del 04/04/2019, la Regione Puglia ha proseguito il percorso, definendo il modello operativo di erogazione del servizio IVC, ed ha inteso procedere, prima della sua adozione definitiva, ad una sperimentazione su un ampio e significativo campione di utenza selezionato, al fine di poterne monitorare l’andamento e gli eventuali correttivi da apportare.

Il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l’Obiettivo I della Programmazione 2000-2006 con procedura scritta conclusa nel mese di ottobre 2009 ha approvato le “Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate”.

Il documento su richiamato, così come modificato con procedura scritta promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e conclusasi il 4 marzo 2011, stabilisce le modalità di impiego delle risorse liberate definendo, tra l’altro, le scadenze da rispettare.

La delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010 attribuisce all’Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica lo svolgimento di una specifica attività di controllo da compiere in ciascuna Regione in merito alla presenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei suddetti termini indicati.

Nel periodo gennaio-febbraio 2011 l’UVER ha effettuato le verifiche indicate dalla Delibera CIPE su richiamata con specifico riferimento all’impiego delle risorse liberate. A seguito delle verifiche effettuate dall’UVER e dell’incontro svolto con il Ministro per gli Affari Regionali è stata trasmessa in data 7 marzo 2011 al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica - DG per la politica regionale unitaria comunitaria, la comunicazione ufficiale della Regione Puglia avente per oggetto la definizione del quadro riepilogativo delle risorse liberate effettivamente generate dal POR Puglia 2000-2006 sulla base della certificazione contenuta nella Relazione finale di esecuzione del medesimo Programma.

Con D.G.R. n.1719 del 2 agosto 2011 sono state quindi approvate la ricognizione e le modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell’ambito del POR Puglia 2000-2006.

Il Servizio Formazione Professionale ha quindi operato una verifica puntuale sulla situazione contabile delle misure cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 “Calcolo della partecipazione finale” della Decisione COM(2006)3424 del 01/08/2006 “Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali”.

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare risorse liberate rivenienti da progetti coerenti già finanziati sull’Asse III del POR Puglia 2006, passibili di utilizzo per il finanziamento di nuove iniziative, previa assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini e secondo le modalità stabilite nel documento già sopra citato “Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate”, così come modificato da ultimo con la procedura scritta conclusasi in data 4 marzo 2011.

Successivamente, con nota prot. n.AOO\_165/4478 del 27/07/2018, avente ad oggetto “Risorse liberate dei POR Puglia 2000/2006: nuovi termini per la conclusione degli interventi di riutilizzo”, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha inoltre chiarito che:

*“Facendo seguito alle precedenti comunicazioni sulle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti della programmazione 2000/2006, con la presente si comunica che è intervenuta una recente modifica alle regole che normano la materia, specifico riferimento al termine stabilito per la*

*conclusione fisica e finanziaria dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate. Diversamente da quanto accadeva prima delle recenti statuizioni, il suddetto termine non risulta più collegato alla data di chiusura dei Programmi Operativi, ma è stato indicato in una data fissa, valida a livello nazionale, al fine di garantire uniformità applicativa della disciplina.*

*Alla stregua di quanto condiviso a livello centrale, **il termine ultimo per la conclusione dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate è stato fissato alla data del 31/12/2020.** Si invita a tener conto di tale rilevante aggiornamento e di procedere con i consequenziali adempimenti, garantendo la corretta gestione degli interventi, la contestuale implementazione del sistema di monitoraggio e il rispetto dei termini sopra indicati per la conclusione fisica e finanziaria dei progetti di riutilizzo”.*

ATTESO CHE;

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 394 del 18/04/2019 è stata approvata la procedura di “Chiamata ai destinatari per l’accesso alla sperimentazione del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (“Assistente familiare”)” destinata all’individuazione dei destinatari delle sole attività previste dalla sperimentazione suddetta per l’accesso gratuito al Servizio di individuazione validazione delle competenze (IVC) e alla conseguente procedura di certificazione per l’acquisizione di qualifica professionale regionale;
- al fine di agevolare la messa a regime del servizio di IVC, anche nell’ambito delle azioni finanziabili con le risorse del PO Puglia FSE 2014-2020, è opportuno procedere all’attuazione del progetto pilota di Sperimentazione del modello di IVC, approvato con la D.G.R. n. 632/2019, adottando – quale misura di semplificazione finanziaria prevista dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - il costo del servizio di orientamento specialistico o di II livello come formulato dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 - per la prima fase di attuazione della sperimentazione, si prevede una spesa complessiva di € 130.000,00 a valere sulle RISORSE LIBERATE che è possibile utilizzare per il finanziamento di nuove iniziative;

si procede con il presente atto ad approvare il documento allegato A al presente provvedimento “*Manifestazione di interesse per la partecipazione, in qualità di ente titolato, alla sperimentazione del servizio di Individuazione e validazione delle competenze di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019*” nonché a stabilire, per la prima fase di attuazione della sperimentazione, una spesa complessiva di **€ 130.000,00** a valere sulle RISORSE LIBERATE come descritto nella sezione contabile.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

*La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.**

##### **Bilancio Regionale – Esercizio 2019 approvato con L.R. n. 68/2018 e D.G.R. n. 95/2019**

- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:**
  - **62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
  - **11 - Sezione Formazione Professionale**
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**

- Titolo : 1 - Spese correnti
- Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti
- Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.01.02
- Risorsa autonoma

La spesa complessiva di euro **130.000,00** è garantita dall'impegno di spesa assunto con:  
A.D. n. 137/DIR/2012/02101 del 28/12/2012, avente ad oggetto: *"Risorse liberate generate dalla certificazione di progetti coerenti nell'ambito del POR PUGLIA 2000/2006 - DGR n.3054 del 27/12/2012 impegno di spesa"* sul capitolo spesa **1095604 (numero impegno 3878 – O.G.V. 2015/3680)**

**DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:**

- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

**La Dirigente della Sezione  
Formazione Professionale**  
*Dott.ssa Anna Lobosco*

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il documento allegato A al presente provvedimento *"Manifestazione di interesse per la partecipazione, in qualità di ente titolato, alla sperimentazione del servizio di Individuazione e validazione delle competenze di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019"*;
- di dare atto che detta *"Manifestazione d'interesse"* è destinata all'individuazione dei Soggetti titolati per l'erogazione del servizio di IVC come previsto nella sperimentazione suddetta e che i risultati di questo percorso pilota saranno utilizzati per poter declinare il Sistema di IVC a regime;
- di dare atto che, al fine di consentire l'avvio del servizio in modo omogeneo sul tutto il territorio regionale, è stabilita **al giorno 30 maggio 2019** la prima scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione; successivamente, la possibilità di inoltrare istanza per la manifestazione di interesse sarà sempre aperta e le istanze saranno esaminate secondo l'ordine di arrivo;
- di stabilire che, al fine di agevolare la messa a regime del servizio di IVC, anche nell'ambito delle azioni finanziabili con le risorse del PO Puglia FSE 2014-2020, è opportuno procedere all'attuazione del progetto pilota di Sperimentazione del modello di IVC, approvato con la D.G.R. n. 632/2019, adottando – quale misura di semplificazione finanziaria prevista dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - il costo del servizio di orientamento specialistico o di II livello come formulato dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- di stabilire, per la prima fase di attuazione della sperimentazione, una **spesa complessiva di € 130.000,00 a valere sulle RISORSE LIBERATE** che è possibile utilizzare per il finanziamento di nuove iniziative, come descritto nella sezione contabile;
- di disporre che con successivo atto della Sezione Formazione professionale saranno definite le modalità di gestione e di verifica delle attività di erogazione del servizi;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nella Sezione Formazione Professionale, al fine di favorirne la massima diffusione.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, è composto da n. 6 pagine, più l'allegato A composto da n. 12 pagine per complessive n. 18 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personale e s.m. e i;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Direttore del Dipartimento *Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro* nonché a tutti i soggetti interessati per gli adempimenti di competenza;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

**le sottoscritte attestano che**

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale, è conforme alle risultanze istruttorie;
- è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**La Dirigente della Sezione  
Formazione Professionale**  
*Anna LOBOSCO*

**Manifestazione di interesse per la partecipazione, in qualità di  
ente titolato, alla sperimentazione del servizio di  
Individuazione e validazione delle competenze di cui alla  
D.G.R. n. 632 del 04/04/2019**

**1. Obiettivi della manifestazione di interesse**

La Regione Puglia, <<ente pubblico titolare>> della regolamentazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13<sup>1</sup>, con la D.G.R. n. 632 del 04/04/2019 ha approvato i contenuti e le finalità e della Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e validazione delle competenze (IVC) a favore di un campione di utenza, costituito da personale occupato presso strutture pubbliche/private/di enti ecclesiastici, sanitarie ospedaliere e a carattere sociosanitario e socio assistenziale, interessato alla validazione delle proprie competenze rispetto alla figura di *Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare*, codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali.

I lavoratori che acquisiranno la validazione di tutte le competenze della figura potranno accedere alla procedura di certificazione per conseguire, a seguito del superamento di un esame da realizzarsi con il ricorso ad una commissione composta ai sensi dell' art. 22 della L.R. 67/2018<sup>2</sup>, la relativa qualifica ed accedere, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 3 dicembre 2018, n. 17 di modifica del R.R. 18 dicembre 2007, n. 28 relativo alla "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario", alle misure compensative (formazione per riqualificazione) per il conseguimento della qualifica di OSS.

Al fine di creare le condizioni necessarie allo svolgimento della sperimentazione, **la Regione Puglia** intende verificare l'interesse dei soggetti titolati all'Individuazione e Validazione ai sensi della D.G.R. n. 1147 del 26 luglio 2016<sup>3</sup> e, pertanto

**INVITA**

**I soggetti titolati<sup>4</sup>** compresi tra quelli indicati nei protocolli di intesa di cui alle D.G.R. n. 980 del 20 giugno 2017<sup>5</sup> e n. 471 del 14/03/2019<sup>6</sup> (Centri Servizi e/o organizzazioni

<sup>1</sup> Decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. L' art. 2 del decreto, comma 1, punto "f" definisce l'<<ente pubblico titolare>> come: "... amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze."

<sup>2</sup> Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)".

<sup>3</sup> D.G.R. n. 1147 del 26 luglio 2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)".

<sup>4</sup> L' art. 2 del D.lgs. 13/2013, comma 1, punto "g" definisce l'«ente titolato»: soggetto, pubblico o privato, ivi comprese le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale, ivi comprese le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze.

<sup>5</sup> D.G.R. 980/2017 di approvazione del Protocollo d'intesa per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP) tra Regione Puglia - Università - Politecnico.

analoghe delle Università di Bari, Foggia, Lecce e Politecnico di Bari e Centri d'istruzione per gli Adulti (CPIA) del sistema regionale di Istruzione), **ad aderire alla sperimentazione manifestando il proprio interesse secondo quanto di seguito indicato.**

## 2. Organizzazione del servizio

Lo scopo dell'intervento è **consentire l'accesso, in via sperimentale, al servizio di individuazione e validazione delle competenze (IVC) acquisite in contesti non formali ed informali di apprendimento** affinché la persona interessata possa accedere alla successiva procedura di esame finale per la certificazione ed il rilascio di qualifica professionale davanti ad una commissione nominata dalla Regione Puglia.

Si tratta, pertanto, della fruizione del Servizio di IVC, come descritto nell'Allegato B "Strumenti e procedure per l'Individuazione e validazione delle competenze" alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019 e articolato nelle fasi di Identificazione – Valutazione – Attestazione, precedute dall'Accesso/Accoglienza, fase propedeutica all'attivazione del servizio.



Il servizio si sostanzia nella realizzazione di colloqui (individuali e/o di gruppo) di informazione e di ricostruzione delle esperienze e delle evidenze, che danno luogo a momenti di verifica effettiva delle competenze possedute, attraverso il confronto con esperti del settore.

Nella suddetta D.G.R. vengono descritti nel dettaglio anche le attestazioni in uscita e i tempi di attuazione del servizio (Allegato D), di seguito sinteticamente riportati:

FASI →	Accesso/accoglienza	Individuazione	Valutazione	Attestazione	Tot.
<b>Durata Totale</b>	45 minuti	4 ore 30 minuti	8 - 10 ore	45 minuti	14 - 18 ore
<b>Documenti in esito</b>	DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO	Dossier individuale	- Scheda di valutazione evidenze - Verbale di validazione	Documento di validazione (intera qualifica) Ovvero Documento di attestazione (singole competenze)	///

Successivamente alla fruizione del servizio suddetto, i destinatari che abbiano conseguito la validazione di tutte le competenze della figura di "assistente familiare", potranno accedere

<sup>6</sup> Istituzione del tavolo per l'apprendimento permanente e Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia-Ufficio Scolastico Regionale.

agli esami per la certificazione che si svolgono secondo le disposizioni regionali vigenti, dinanzi ad una commissione nominata dalla Regione Puglia ai sensi dell'art.22 della L.R. n. 67/2018.

L'attivazione delle commissioni per la certificazione sarà realizzata dalla Regione Puglia con successivo e specifico atto.

#### Standard professionali

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, costituiscono riferimento per l'IVC e per la Certificazione delle competenze le qualificazioni comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (d'ora in poi RRFP) istituito con la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 e adottato con atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, n. 1277 del 02/12/2013.

Nello specifico della sperimentazione, il riferimento è rappresentato da **tutte le competenze della Figura di Operatore/Operatrice per le attività di Assistenza familiare**, codice COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali. I contenuti della scheda di Figura sono disponibili al link <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp> e riportati nell'allegato 1 al presente Avviso.

#### Standard di certificazione

Nel caso in cui il servizio abbia esito positivo e si concluda con la validazione di competenze è rilasciato un "attestato di validazione" ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, secondo lo schema che sarà adottato con atto della Dirigente della Sezione formazione Professionale.

Inoltre, attraverso l'associazione delle Figure regionali al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali di cui al D.I. 30 giugno 2015 (cfr. Sito INAPP → [Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni](#)), tutte le attestazioni in esito sono spendibili sull'intero territorio nazionale e sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF).

#### Risorse Umane

Il servizio di IVC viene garantito dai "soggetti titolati" attraverso le risorse umane aventi i requisiti, le caratteristiche e le funzioni previste nel documento ALLEGATO C alla D.G.R. n. 632/2019 e preventivamente comunicate alla Amministrazione Regionale.

Nessuna variazione potrà comunque avvenire se non sulla base di preventiva autorizzazione dell'Amministrazione; in caso di sostituzioni, l'autorizzazione avverrà in presenza di caratteristiche curriculari, in capo al sostituto, almeno equivalenti a quelle del sostituito.

Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale inizialmente previsto.

### 3. Costo del servizio erogato

Per l'attuazione del progetto pilota di sperimentazione, il servizio individuazione e validazione delle competenze è assimilato dalla Regione Puglia ad un **servizio di orientamento specialistico o di II livello**.

La Regione, aderendo alle misure di semplificazione finanziaria previste dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013, ha quindi scelto di riconoscere al soggetto titolare del servizio un **costo orario unitario** pari a **35,50 €/h**, per ciascuna ora intera erogata e debitamente documentata, come previsto dal Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integrava il suddetto Regolamento (UE) n. 1304/2013, per quanto attiene la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari.

Tale valore è stato determinato in maniera oggettiva, attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile basato su dati statistici/storici verificati dai singoli beneficiari o sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

In particolare, sono stati analizzati l'impegno lavorativo del personale direttamente impiegato nell'erogazione del servizio di orientamento, nonché i costi annui relativi a personale dirigente e costi di struttura che configurano gli altri costi indiretti.

Il costo unitario così calcolato si intende al lordo di Irpef, al netto di IVA ed IRAP ove dovuta e della quota contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio.

La Regione si riserva di modificare il costo qui stabilito a seguito del monitoraggio dell'attuazione della sperimentazione e dell'analisi dei risultati ottenuti.

### 4. Finanziamento delle attività

Al fine dell'attuazione della sperimentazione del Servizio di IVC, saranno utilizzate le RISORSE LIBERATE impegnate con A.D. n. 137/DIR/2012/02101 del 28/12/2012, avente ad oggetto: "Risorse liberate generate dalla certificazione di progetti coerenti nell'ambito del POR PUGLIA 2000/2006 - DGR n.3054 del 27/12/2012 impegno di spesa".

Il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della Programmazione 2000-2006 con procedura scritta conclusa nel mese di ottobre 2009 ha approvato le "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate".

Il documento su richiamato, così come modificato con procedura scritta promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e conclusasi il 4 marzo 2011, stabilisce le modalità di impiego delle risorse liberate definendo, tra l'altro, le scadenze da rispettare.

La delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010 attribuisce all'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica lo svolgimento di una specifica attività di controllo da compiere in ciascuna Regione in merito alla presenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei suddetti termini indicati.

Nel periodo gennaio-febbraio 2011 l'UVER ha effettuato le verifiche indicate dalla Delibera CIPE su richiamata con specifico riferimento all'impiego delle risorse liberate. A seguito delle verifiche effettuate dall'UVER e dell'incontro svolto con il Ministro per gli Affari

Regionali è stata trasmessa in data 7 marzo 2011 al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica - DG per la politica regionale unitaria comunitaria, la comunicazione ufficiale della Regione Puglia avente per oggetto la definizione del quadro riepilogativo delle risorse liberate effettivamente generate dal POR Puglia 2000-2006 sulla base della certificazione contenuta nella Relazione finale di esecuzione del medesimo Programma.

Con D.G.R. n.1719 del 2 agosto 2011 sono state quindi approvate la ricognizione e le modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006.

Il Servizio Formazione Professionale ha quindi operato una verifica puntuale sulla situazione contabile delle misure cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 "Calcolo della partecipazione finale" della Decisione COM(2006)3424 del 01/08/2006 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali".

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare risorse liberate rivenienti da progetti coerenti già finanziati sull'Asse III del POR Puglia 2006, passibili di utilizzo per il finanziamento di nuove iniziative, previa assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini e secondo le modalità stabilite nel documento già sopra citato "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", così come modificato da ultimo con la procedura scritta conclusasi in data 4 marzo 2011.

Coerentemente con la nota del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria prot. n.AOO\_165/4478 del 27/07/2018, avente ad oggetto "Risorse liberate dei POR Puglia 2000/2006: nuovi termini per la conclusione degli interventi di riutilizzo", il termine ultimo per la conclusione dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate è fissato alla data del **31/12/2020**.

## **5. Condizioni che i soggetti titolati interessati ad aderire alla sperimentazione sono tenuti a rispettare**

I soggetti titolati che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare alla sperimentazione in qualità di erogatori del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze:

- possiedono i requisiti minimi ed aggiuntivi indicati nell' allegato C alla D.G.R. n. 632/2019 di tipo logistico ed organizzativo e di tipo professionale;
- possiedono i requisiti aggiuntivi di tipo professionale previsti nell' allegato C alla D.G.R. n. 632/2019, relativi alla disponibilità di *Esperti di Settore/ Figura Professionale (ESFP)* o, in alternativa, dichiarano che tali risorse saranno disponibili all'avvio della sperimentazione;
- si impegnano ad erogare il servizio in conformità a quanto previsto nei documenti "Strumenti e procedure IVC" e "Tempi servizio IVC", che costituiscono gli allegati B e D e alla D.G.R. n. 632/2019;

Relativamente all'attuazione della sperimentazione con atto del Dirigente della Sezione formazione professionale, saranno definite le modalità di gestione del finanziamento e verifica delle attività svolte.

## **6. Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse**

Gli interessati dovranno far pervenire via posta elettronica certificata, all'indirizzo [repertorioregionalefp@pec.rupar.puglia.it](mailto:repertorioregionalefp@pec.rupar.puglia.it) la dichiarazione allegato A alla presente (comprensivo degli allegati ivi richiamati - cv e documento riconoscimento) , firmato digitalmente, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della presente "Manifestazione" nel BURP.

Al fine di consentire l'avvio del servizio in modo omogeneo sul tutto il territorio regionale, è stabilita al **giorno 30 maggio 2019** la prima scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione.

Successivamente, la possibilità di inoltrare istanza per la manifestazione di interesse sarà sempre aperta e le istanze saranno esaminate secondo l'ordine di arrivo.

## **7. Fase istruttoria ed esiti**

Ai fini dell'inserimento nell'elenco dei soggetti titolati e autorizzati all'erogazione del servizio di individuazione e validazione nella sperimentazione di cui alla D.G.R. n. 632/2019 ***l'istruttoria dell'istanza da parte della Regione Puglia, dovrà avere esito positivo sulla base della verifica dei seguenti elementi:***

- Presentata da soggetto titolato di cui alle D.G.R. n. 980 del 20 giugno 2017, n. 471 del 14 marzo 2019 e n. 632 del 04/04/2019;
- completa dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e l'istruttoria delle istanze;
- Pervenuta nelle forme indicate al paragrafo 6;
- corredata dai documenti e dichiarazioni previste al paragrafo 6;

L'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione o perfezionamento della documentazione. L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire da parte del soggetto proponente tramite lo stesso mezzo.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Sulla base dell'istruttoria, la Sezione Formazione Professionale adotta gli elenchi dei soggetti titolati ad erogare il servizio di IVC nella sperimentazione di cui alla D.G.R. n. 632/2019.

<sup>7</sup> D.G.R. 980/2017 di approvazione del Protocollo d'intesa per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP) tra Regione Puglia - Università - Politecnico.

Gli elenchi saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

I destinatari e i soggetti titolati saranno informati degli esiti delle graduatorie esclusivamente attraverso tale pubblicazione.

La data di pubblicazione degli esiti sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

La Regione provvederà, quindi, alla distribuzione dei destinatari presso i diversi soggetti titolati all'erogazione del servizio, coerentemente con la capienza complessiva da questi dichiarata in fase di manifestazione d'interesse e con la provenienza territoriale dei destinatari.

### **8. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Responsabile del procedimento: Rossana Ercolano, funzionario Sezione F.P.

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- tramite e-mail al seguente indirizzo: [comitatotecnicocompetenze@regione.puglia.it](mailto:comitatotecnicocompetenze@regione.puglia.it)
- telefonicamente al seguente recapito: 0997307332

**ALLEGATO A: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ADERIRE ALLA SPERIMENTAZIONE AI SENSI DELLA D.G.R. n. 632 del 04/04/2019 IN QUALITÀ DI SOGGETTO TITOLATO ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO IVC**

Carta intestata

Spett.le

Regione Puglia  
Sezione Formazione Professionale  
Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante del/della \_\_\_\_\_ (indicare denominazione e forma giuridica), con sede legale in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_, partita IVA n. \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_, E-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, quale soggetto proponente la presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

- preso atto delle condizioni da assicurare per aderire alla sperimentazione del servizio IVC secondo la manifestazione di interesse pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Puglia e recante la data del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

**MANIFESTA L'INTERESSE DEL SOGGETTO SUINDICATO A PARTECIPARE ALLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO IVC**

e, a tal fine,

**DICHIARA:**

1) che il soggetto proponente suindicato è in possesso dei requisiti di tipo logistico e organizzativo minimi e aggiuntivi indicati nell' allegato C alla D.G.R. n. 632/2019 e di seguito richiamati:

<b>Requisito minimo</b>	<b>Requisito Aggiuntivo</b>
<p>Disponibilità di almeno una sala dedicata nella quale realizzare colloqui individuali - attività valutative, dotata di:</p> <p>- forniture (tavoli e sedie) adeguate;</p> <p>- corredata da strumentazioni informatiche che</p>	<p>Disponibilità di almeno una sala atta a contenere gruppi di persone (minimo 5 persone), ove poter svolgere attività valutative, lavori in gruppo e sessioni informative, dotata di:</p> <p>- forniture (tavoli e sedie) adeguate;</p>

<p>consentano la registrazione di dati e informazioni (1 PC)</p>	
<p>- dotata di collegamento internet</p>	<p>- dotazioni informatiche individuali (postazioni individuali dotate di PC in rete e collegamento a internet)</p>
<p>- strumentazioni informatiche atte a consentire la visione collettiva di documenti e dotate di collegamento internet</p>	

2) che la sala dedicata nella quale realizzare colloqui individuali - attività valutative (requisito minimo) è sita all'indirizzo....., piano...., numero stanza.....;

3) che la sala atta a contenere gruppi di persone (minimo 5 persone), ove poter svolgere attività valutative, lavori in gruppo e sessioni informative (requisito aggiuntivo) è sita all'indirizzo....., piano...., numero stanza.....;

4) che il soggetto proponente suindicato è accreditato/non è accreditato ai sensi della D.G.R. n. 195 del 31 gennaio 2012 e s.m.l., Codice Accreditamento \_\_\_\_\_ Atto Dirigenziale di approvazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

5) che relativamente ai locali suindicati:

- è garantito il rispetto della normativa in materia di igiene e sanità, accessibilità, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi ed antinfortunistica;

- è garantito il possesso dei documenti originali relativi al titolo di disponibilità delle macchine, arredi ed attrezzature;

- è disponibile, presso la sede \_\_\_\_\_ del soggetto proponente, la documentazione tecnica relativa ai locali interessati (planimetria generale della sede);

6) che il soggetto proponente suindicato è in possesso dei requisiti minimi di tipo professionale indicati nell'allegato C alla D.G.R. n. 632/2019 di seguito richiamati:

<p><b>Requisiti professionali minimi</b></p>
<p>Il soggetto titolare, nell'erogazione del servizio IVC, assicura la presenza delle professionalità di Esperto/della Certificazione delle Competenze (EVC)-Ogni soggetto titolare dispone di almeno 2 EITC e EVC, anche al fine di garantire la fertilità in ciascuna fase del processo e la flessibilità organizzativa. Gli EITC e gli EVC possono avere un rapporto di lavoro dipendente o di collaborazione con l'ente titolare sono legati all'organismo mediante Rapporto di lavoro o incarico specifico.</p>
<p><b>I requisiti dell'Esperto/della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze (EITC) sono i seguenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• professionalità corrispondente almeno al 4° livello EQF<sup>8</sup> associata a:</li> </ul>

<sup>8</sup> D.G.R. n. 195 del 31 gennaio 2012, Approvazione delle linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi.

<sup>9</sup> Il 4° livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) definito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 è caratterizzato dal possesso di conoscenze, abilità e competenze corrispondenti ad un diploma di istruzione secondaria superiore, ad un diploma professionale di tecnico, ad un certificato di

- un'esperienza professionale pari ad anni 2, maturata nell'ambito dei servizi formativi (orientamento e consulenza individuale e di gruppo) e/o nei servizi per il lavoro (orientamento professionale, bilancio di competenze, counseling, incontro domanda/offerta, mediazione domanda-offerta di lavoro), che abbia comportato lo svolgimento di attività di ricostruzione e messa in trasparenza degli apprendimenti quali:
  - accoglienza e informazione utenti circa i servizi di ricostruzione e messa in trasparenza
  - gestione delle procedure connesse all'adesione ai servizi (compilazione modulistica, registrazione dati, ecc.)
  - conduzione di colloqui finalizzati alla ricostruzione delle esperienze e alla messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite
  - documentazione delle esperienze e delle competenze comunque acquisite dall'utente
- un'esperienza professionale pari ad anni 1 maturata negli ambiti indicati al punto precedente e integrata da una specifica formazione e/o certificazioni da cui evincere il possesso delle coerenti competenze.

**I requisiti dell'Esperta/o della Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC) sono i seguenti:**

- professionalità corrispondente almeno al 5° livello EQF<sup>10</sup> associata a:
- un'esperienza professionale pari ad anni 3, maturata nell'ambito dei servizi formativi (processo di erogazione con funzione docente), servizi di orientamento, servizi per il lavoro, che abbia comportato lo svolgimento di attività inerenti in particolare la progettazione, organizzazione e realizzazione di attività di accertamento del possesso di competenze quali:
  - analisi di documenti atti a testimoniare le esperienze maturate ed a documentare le competenze comunque acquisite dall'utente
  - progettazione di prove atte ad accertare le competenze
  - somministrazione di prove per la valutazione delle competenze
- un'esperienza professionale pari ad anni 2 maturata negli ambiti indicati al punto precedente integrata da una specifica formazione e/o certificazioni da cui evincere il possesso delle coerenti.

7) che i nominativi delle persone con requisiti atti a ricoprire il ruolo di EITC per il soggetto proponente suindicato sono i seguenti (indicare almeno 2 nominativi):

N.	Nome	Cognome
1	○	○
2	○	○
...	○	○

8) che i nominativi delle persone con requisiti atti a ricoprire il ruolo di EVCC per il soggetto proponente suindicato sono i seguenti (indicare almeno 2 nominativi):

N.	Nome	Cognome
1	○	○

specializzazione tecnica superiore, secondo quanto definito nell' Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 relativo alla referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

<sup>10</sup> Il 5° livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) definito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 è caratterizzato dal possesso di conoscenze, abilità e competenze corrispondenti ad un diploma di tecnico superiore secondo quanto definito nell' Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 relativo alla referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

2	○	○
...	○	○

9) che i CV degli EITC ed EVCC indicati, allegati alla presente, comprovano il possesso dei requisiti richiesti;

10) che il soggetto proponente suindicato è in possesso del requisito professionale aggiuntivo previsto nell' allegato C alla D.G.R. n. 632/2019, relativi alla disponibilità di *Esperti di Settore/ Figura Professionale (ESFP)* di seguito richiamati/OPPURE dichiara che l'ente si doterà di *Esperti di Settore/ Figura Professionale (ESFP)* all'avvio della sperimentazione (barrare la parte che non interessa);

<b>Requisito professionali aggiuntivo</b>
Quale requisito aggiuntivo ai fini della sperimentazione del servizio di IVC, nell'attesa che la Regione Puglia istituisca l'elenco degli <i>Esperti di Settore/ Figura Professionale (ESFP)</i> , ai soggetti titolati è richiesto di disporre di risorse umane atte a svolgere la funzione di <i>Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale con riferimento al settore dei servizi alla persona.</i>
<p><b>I requisiti dell'Esperto/o di Settore/ Figura Professionale (ESFP) sono i seguenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esperienza professionale di almeno 5 anni negli ultimi 10, maturata nell'esercizio o nella supervisione di ruoli professionali riconducibili al settore Socio-sanitario, con particolare riferimento alle figure professionali operanti nell'ambito dell'assistenza familiare e/o dei servizi socio assistenziali</li> <li>• Costituisce un requisito aggiuntivo l'aver svolto attività connesse allo sviluppo delle competenze del personale, quali formazione, tutoraggio, coaching, e nella valutazione delle competenze</li> </ul>

11) (se l'ente è in possesso dei requisiti professionali aggiuntivi) che i nominativi delle persone con requisiti atti a ricoprire il ruolo di ESFP per il soggetto proponente suindicato sono i seguenti:

<b>N.</b>	<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>
1	○	○
2	○	○
...	○	○

12) (se l'ente è in possesso dei requisiti professionali aggiuntivi) che i CV degli ESFP indicati, allegati alla presente, comprovano il possesso dei requisiti richiesti;

13) che il soggetto proponente suindicato si impegna ad erogare il servizio in conformità a quanto previsto nei documenti "Strumenti e procedure IVC" e "Tempi servizio IVC", che costituiscono gli allegati B e D e alla D.G.R. n. 632/2019;

14) che il soggetto proponente suindicato si impegna a comunicare alla Regione Puglia qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti logistici/organizzativi e di tipo professionale fornendo la relativa documentazione;

15) che il soggetto proponente suindicato è disponibile ad essere coinvolto nella prima fase/avvio della sperimentazione del servizio IVC *oppure* in una seconda fase (a regime, indicativamente a 3-4 mesi dall' avvio della precedente);

16) che il soggetto proponente suindicato garantisce la partecipazione alla formazione delle risorse che saranno impegnate nell'erogazione del servizio, secondo le modalità che saranno indicate dalla Regione;

17) che il soggetto proponente suindicato è disponibile a prendere in carico un numero massimo di utenti pari a .....

18) che il soggetto proponente suindicato si impegna a comunicare alla Regione i giorni e gli orari di erogazione del servizio di IVC all'utenza nonché i recapiti telefonici e di posta elettronica accessibili all'utente stesso;

19) di accettare che ogni comunicazione relativa alla presente manifestazione di interesse venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio): \_\_\_\_\_;

20) che il referente per i rapporti con l'amministrazione regionale per l'attuazione della sperimentazione è \_\_\_\_\_, avente nell'organizzazione il ruolo di \_\_\_\_\_;

21) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR), che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nei limiti precisati nell'informativa ricevuta

Luogo e data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**n.b.: la presente manifestazione di interesse deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.**